



Comune di San Giorgio della Richinvelda

Revisione periodica delle partecipazioni societarie (art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016)

Relazione tecnica

Dati relativi alle partecipazioni detenute al 31/12/2024

(in conformità con il documento “Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche” pubblicato nel mese di novembre 2023 congiuntamente dal MEF e dalla Corte dei Conti)

Introduzione

La legge di stabilità per il 2015 (Legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un *"processo di razionalizzazione"* delle società a partecipazione pubblica allo scopo di assicurare il *"coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"*.

In data 23 settembre 2016 è entrato in vigore il nuovo Testo Unico delle Società partecipate (D.Lgs. 175 del 19.08.2016) attraverso il quale il Governo ha dato attuazione alla delega prevista nella legge 7 agosto 2015 n. 124, sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza delle regole, la semplificazione normativa e la tutela e la promozione del fondamentale principio della concorrenza.

Le disposizioni di detto decreto hanno ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

In base all'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, ciascuna amministrazione pubblica, entro il 30 settembre 2017, era chiamata a effettuare, con provvedimento motivato, la **ricognizione straordinaria** delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'articolo 20 del TUSP.

Una volta operata tale **ricognizione straordinaria**, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, di procedere annualmente alla **revisione periodica delle partecipazioni** detenute predisponendo, ove ne ricorrono i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 30.09.2017 questo Ente ha provveduto ad effettuare la **ricognizione straordinaria** delle partecipazioni possedute alla predetta data, analizzando la rispondenza delle società partecipate ai requisiti richiesti per il loro mantenimento da parte di una amministrazione pubblica, cioè alle categorie di cui all'art. 4 T.U.S.P., il soddisfacimento dei requisiti di cui all'art. 5 (commi 1 e 2), il ricadere in una delle ipotesi di cui all'art. 20 comma 2 T.U.S.P..

Le fasi del Provvedimento di Razionalizzazione Periodica delle Partecipazioni Societarie sono riassunte in questa relazione tecnica al fine di schematizzare le motivazioni salienti che hanno spinto il Comune di San Giorgio della Richinvelda a mantenere, liquidare, dismettere o razionalizzare le partecipazioni previste dall'art. 4 del D.Lgs. 175 / 2016.

L'ASSETTO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE AL 31.12.2024

L'assetto delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di San Giorgio della Richinvelda ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 è illustrato nella seguente tabella:

PARTECIPAZIONI DIRETTE:

Nome società	Codice società fiscale	Anno Costituzione	Quota part.	Attività svolta	% Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata ai sensi del D.lgs. n. 175/2016)	Holding pura	Esito
LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A.	042682260272	2014	0,023%	Produzione del servizio idrico integrato e di tutto quello che attiene alla gestione delle risorse idriche	NO	SI	SI	NO	Mantenimento senza interventi
AMBIENTE E SERVIZI SPA	01434200935	2001	0,331	Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani	NO	SI	NO	NO	Mantenimento senza interventi
ATAP S.P.A.	00188590939	2000	0,969%	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane	NO	NO	NO	NO	Mantenimento senza interventi

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

In conformità alle disposizioni e alle premesse di cui sopra, secondo cui ai fini dell'attività di ricognizione si considerano le sole partecipazioni indirette detenute da una società tramite controllata dall'Ente Locale:

Nome società	Codice fiscale	Denominazione e c.f. società tramite	Data di costituzione partecipata	Quota detenuta dalla Tramite nella società	Partecipazione di controllo	Società in house	Esito
VIVERACQUA S.C. a R.L.	04042120230	LVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA 04268260272	2011	1,354	NO	NO	Mantenimento senza interventi
ECO SINERGIE SCARL	01458550934	AMBIENTE SERVIZI SPA 01434200935	2002	99,658%	No	No	Mantenimento senza interventi
MTF SRL	01286500309	AMBIENTE SERVIZI SPA 01434200935	1983	99,00%	No	No	Mantenimento senza interventi
Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile - Società cooperativa	00091700930	AMBIENTE SERVIZI SPA 01434200935	1895	0,0000955%	No	No	Mantenimento senza interventi
Banca 360 Credito Cooperativo FVG	00251640306 (00067610931)	AMBIENTE SERVIZI SPA 01434200935	2023 (1891)	0,000640%	No	no	Mantenimento senza interventi
APT SPA	00505830315	ATAP SPA 00188590939	1994	21,80%	NO	NO	Mantenimento senza interventi
S.T.I. SPA	01395020934	ATAP SPA 00188590939	1999	66,67%	NO	NO	Mantenimento senza interventi
TPL FVG SCARL	01024770313	ATAP SPA 00188590939	2001	25%	NO	NO	Mantenimento senza interventi
ARRIVA UDINE SPA	02172710309	ATAP SPA 00188590939	2020	6,38%	NO	NO	Mantenimento senza interventi
SAVO CONSORZIO	02261650275	ATAP SPA 00188590939	1987	1,29%	NO	NO	Mantenimento senza interventi
SOC. IMM. AUTOTR. VIAGGI ARL	04021700580	ATAP SPA 00188590939	1981	0,06%	NO	NO	Mantenimento senza interventi

La suddetta composizione del portafoglio di partecipazioni societarie detenute dall'Ente rappresenta il risultato dell'applicazione del già richiamato articolo 20 del TUSP che disciplina la procedura per la ricognizione ordinaria obbligatoria delle partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dagli enti locali e dalle altre amministrazioni pubbliche alla data del 31 dicembre 2024.

In particolare il Comune – tenuto conto delle modifiche apportate dal Decreto correttivo – ai fini del mantenimento, dell'alienazione, della razionalizzazione mediante fusione, messa in liquidazione o dismissione, delle proprie partecipazioni societarie ha verificato quanto segue:

- l'inclusione delle proprie partecipazioni societarie nelle categorie previsti dall'art.4 del TUSP;
- il soddisfacimento dei requisiti relativi alla procedura per la costituzione, acquisto o partecipazione di società di cui all'art.5, comma 1 e 2 del Testo Unico;
- l'esistenza dei presupposti l'attivazione della razionalizzazione di cui all'art.20 comma 2 del TUSP.

Il mantenimento delle partecipazioni societarie dirette riportate nelle tabelle, si giustifica pertanto in base alla riconducibilità dell'attività svolta alle previsioni dell'art. 4 del TUSP. Le società legittimamente partecipate assumono le funzioni di soggetti affidatari di servizi pubblici locali, individuati dagli Enti Locali nell'ambito delle rispettive competenze, compresa l'eventuale gestione di dotazioni patrimoniali, assumendo così la configurazione di società che producono beni e servizi strumentali all'Ente o agli Enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4 co.2 lett. D). Si è inoltre proceduto all'analisi dei parametri di cui all'art. 20, comma 2°, TUSP, al fine di procedere alla razionalizzazione e motivare il mantenimento ovvero la cessione delle partecipazioni in oggetto:

- le Società legittimamente partecipate evidenziano un numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori;
- il Comune non ha costituito né partecipa ad altre società o enti che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte dalle società legittimamente partecipate;
- come risulta dai dati sintetici, riportati nella presente relazione tecnica allegata alla delibera di approvazione della revisione straordinaria, nei tre esercizi precedenti, con riferimento alla data della rilevazione, tali società hanno conseguito un fatturato medio superiore a 1.000.000,00 di euro e non hanno realizzato risultati negativi nel corso del periodo di operatività. In caso contrario il mantenimento dovrebbe essere motivato;
- si è ravvisata la necessità di contenimento dei costi di funzionamento della società ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20, comma 2°, lett. e), TUSP;
- non si è ravvisata, la possibilità di dare luogo a processi aggregati in seno alle società cui il Comune di San Giorgio della Richinvelda partecipa, in ragione dell'elevato valore dell'indice di integrazione verticale, riportato nella presente relazione tecnica allegata alla delibera di approvazione della revisione straordinaria, e posto che le stesse operano in settori fra loro disomogenei.

ANALISI DELL'ATTIVITA' SVOLTA E CONDIZIONI PREVISTE DAL TUSP

A seguito delle analisi effettuate nell'allegato A) si ritiene di mantenere le partecipazioni societarie dirette in quanto necessarie per il perseguitamento delle finalità istituzionali dell'Ente.

Di seguito si riassumono le motivazioni alla scelta del mantenimento delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di San Giorgio della Richinvelda.

ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLA SOCIETA' ATAP spa

La società opera in forza di contratto di servizio stipulato in data 15/11/2019 tra la Regione FVG e la società consortile TPL FVG srl (cui partecipano pariteticamente le quattro società di trasporto delle ex Province, tra cui Atap per Pordenone) in esito alla vittoria della procedura di gara europea per l'assegnazione dei servizi di TPL a decorrere dal 11/06/2020 per dieci anni, prorogabili di ulteriori cinque.

Dalla relazione sulla gestione allegata al Bilancio di esercizio presentato dalla società per l'anno 2024 emerge che il bilancio d'esercizio conferma l'andamento positivo della gestione, evidenziando un utile d'esercizio di euro 5.313.476,00 dopo la registrazione a conto economico di imposte correnti, anticipate e differite.

I documenti allegati al bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024 evidenziano quanto segue:

Nell'anno 2024 la gestione caratteristica ha visto un incremento del valore della produzione di euro 3.694.976, con un aumento meno che proporzionale dei costi operativi pari ad euro 221.000,00.

La gestione finanziaria registra i proventi realizzati a seguito della distribuzione dei dividendi deliberati dalla partecipata Arriva Udine S.p.A. (per euro 71 mila), dalla plusvalenza realizzata (per euro 286 mila) con la cessione, nel corso dell'esercizio, della partecipazione detenuta in ATVO S.p.A. e (per euro 964 mila) dagli utili e interessi attivi conseguiti con le gestioni patrimoniali finanziarie. Il decremento del saldo, rispetto all'anno precedente, deriva dal fatto che nell'anno 2023 era stata contabilizzata la plusvalenza di euro 2 milioni, derivante dalla cessione della partecipazione detenuta in MOM S.p.A. mediante gara a doppio oggetto indetta dall'Ente di Governo della Marca Trevigiana.

L'incremento dei ricavi è stato determinato dall'incremento del corrispettivo da contratto di servizio e da maggior ricavi per servizi aggiuntivi TPL, nonché dall'aumento di ricavi per vendite di titoli di viaggio. Quest'ultimo incremento è più contenuto rispetto a quelli registrati nelle precedenti annualità (2023 e 2022) per il progressivo "rientro" a livelli pre-pandemia nell'utilizzo del servizio di trasporto pubblico locale da parte della clientela.

I ricavi derivanti dalle sanzioni elevate agli utenti (euro 195 mila) – per mancato rispetto del regolamento di vettura – sono sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente.

Sotto il profilo delle immobilizzazioni finanziarie, si segnala l'iscrizione di partecipazioni societarie per oltre 9 milioni di euro, rappresentate prevalentemente dalle partecipazioni in Arriva Udine s.p.a. e in APT s.p.a.

La società ha un sistema di gestione certificato a norma UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI EN ISO 45001, UNI EN 13816 e UNI ISO 39001; esegue monitoraggi delle prestazioni aziendali con misurazioni dirette e indagini di customer care e di mystery client; redige un Bilancio sociale e di sostenibilità; è dotata di un proprio PTPCT e di un Codice etico; ha adottato specifici regolamenti per la tutela del whistleblowing, per l'accesso agli atti aziendali, per le assunzioni, per le sponsorizzazioni, per l'elenco dei fornitori, per gli appalti e gli affidamenti sottosoglia, oltre a linee guida sulle politiche di remunerazione e ad un modello organizzativo gestionale ex D.Lgs. 231/2001 costantemente aggiornato.

Da quanto riportato dagli ultimi 3 bilanci approvati (2022-2023-2024), i principali dati economici della società sono i seguenti:

	2022	2023	2024
Valore della produzione	26.449.623	28.097.998	31.792.974
Risultato prima delle imposte	440.782	3.628.499	5.986.584
Utile d'esercizio	1.054.594	3.286.949	5.313.476
Patrimonio Netto	45.584.893	45.704.218	49.014.385

Il quadro evidenziato permette di definire ATAP S.p.A. come una società sana dal punto di vista economico e finanziario.

In materia di trasporto pubblico locale, in quanto servizio rilevante sul territorio, l'articolo 12 della LR 23/2007 in materia di trasporto pubblico locale ha riservato ai comuni funzioni marginali di tipo consultivo, propositivo di servizi aggiuntivi e di realizzazione di infrastrutture, mentre la funzione gestionale del TPL è attribuita alla amministrazione regionale.

Da rilevare che il Comune di San Giorgio della Richinvelda non detiene controllo della società, dato che possiede solo il 0,969% delle azioni. La partecipazione dell'Ente è marginale ed è sempre sotto l'1% e non si configura la situazione del controllo congiunto, non essendo Atap spa una società in house. Pertanto il processo di razionalizzazione non si estende alle partecipazioni indirette, ai sensi dell'art. 2 del TUSP D.LGS 19 agosto 2016, n. 175.

Le società partecipate da Atap sono le seguenti:

Imprese controllate:

- STI-Servizi Trasporti Interregionali Spa

Imprese collegate:

- Azienda Provinciale Trasporti – APT Spa
- TPL FVG S.c. a r.l.

Altre imprese partecipate:

- ARRIVA UDINE Spa
- SIAV Srl- Società immobiliare autotrasporto viaggiatori a responsabilità limitata
- Consorzio gestione servizi autoparco veneto orientale – Consorzio SAVO

Rapporti con parti correlate

Tutte le operazioni poste in essere con le parti correlate rientrano nella gestione dell'attività caratteristica della società e, per quanto attiene al possibile conflitto di interesse, tutte le operazioni sopra descritte sono regolate a condizioni di mercato.

Informazioni sullo stato della procedura di razionalizzazione.

In sede di revisione straordinaria al 23/09/2016 il Comune di San Giorgio della Richinvelda non si è espresso, in quanto la partecipazione in tale società è stata disposta *ex lege*, così come previsto dal legislatore regionale con L.R. nr. 20/2016 il quale ha disposto che a seguito della soppressione delle Province della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, i beni immobili e mobili nonché le partecipazioni in enti e consorzi della Provincia di Pordenone fossero assegnati con criteri individuati dalla Giunta Regionale, la quale con proprio atto nr. 1396/2017 ha stabilito che le quote di partecipazione nelle società di trasporto pubblico locale fossero assegnate ai Comuni del territorio provinciale di riferimento in proporzione alla rispettiva popolazione residente.

Con deliberazione del Consiglio comunale nr. 25 del 26.07.2017 il Consiglio Comunale ha adottato la delibera di "Alienazione della partecipazione azionaria della Società ATAP S.P.A. ed approvazione dello schema di convenzione per la gestione in forma associata della procedura".

In sede di revisione ordinaria con Delibera di Consiglio Comunale n. 53/2018 ha confermato la dismissione della partecipazione in ATAP SpA (mediante alienazione o conferimento quote) alla società di scopo di Friulia SpA ai sensi del combinato disposto delle leggi regionali n. 37/2017 e 44/2017, una volta definito l'esito del ricorso sulla procedura di aggiudicazione della gestione del servizio di trasporto pubblico locale e previa acquisizione di una nuova perizia della società.

In sede di revisione ordinaria con Delibere di Consiglio Comunale n. 49/2019, è stata programmata la dismissione della società Atap Spa, anche se graduale e parziale.

La compagine sociale di Atap Spa ha subito modifiche: in considerazione della liquidazione della Provincia di Pordenone, soppressa a far data dal 1.10.2017, è variata la composizione dei soci pubblici della società, subentrati alla Provincia medesima ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1761 del 22.9.2017 ("approvazione definitiva del piano di liquidazione della Provincia di Pordenone"). Il Comune di San Giorgio della Richinvelda è pertanto subentrato, per successione, nelle partecipazioni della Provincia di Pordenone e la sua quota è si attesta allo 0,969% complessivo.

Anche gli altri comuni soci hanno mutato la percentuale di partecipazione nella società e sono inoltre entrati nel capitale della società altri comuni appartenenti alla Provincia di Pordenone.

Inoltre, il socio privato Credit Agricole Friuladria in data 11.10.2017 ha comunicato alla società di aver ricevuto formale proposta di acquisto della quota del 0,96% (n. 1746 azioni) di partecipazione del capitale sociale; allo scopo di mantenere la connotazione prettamente pubblicistica della società. Con Assemblea del 15.12.2017 è stato autorizzato il Consiglio di amministrazione dell'ATAP ad esercitare il diritto di prelazione sulle azioni della società detenute dal gruppo bancario Credit Agricole Friuladria.

Detta deliberazione, prima da parte del Consiglio di amministrazione di ATAP, validata dall'assemblea dei soci, ha comportato l'instaurarsi di un contenzioso innanzi al Tribunale delle Imprese di Trieste tra la società e l'unico socio privato con personalità giuridica ancora presente in ATAP SpA in merito alla clausola di prelazione di cui all'art. 8 dello statuto della società.

A Ottobre 2018 il contenzioso relativo all'assegnazione delle azioni dell'ex-socio Credit Agricole Friuladria si è concluso con il trasferimento della proprietà delle azioni previamente detenute dal gruppo bancario per n. 1745 azioni alla società ATAP e n. 1 azione al socio privato con persona giuridica.

La società ha proceduto nel frattempo a distribuire utili e riserve.

Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 38 del 14.12.2022 ha revocato il precedente atto nr. 25 del 26.07.2017 di "Alienazione della partecipazione azionaria della Società ATAP S.P.A. ed approvazione dello schema di convenzione per la gestione in forma associata della procedura".

ATAP SpA si configura attualmente pertanto come una società a prevalente capitale pubblico per il 93,75%, con una quota pari a 0,06% del capitale detenuta da privati (ex dipendenti) e una quota pari al 6,19% di azioni proprie, con una mutata situazione di contesto rispetto al piano di revisione straordinaria delle partecipazioni adottato con CC n. 39 del 27/10/2017; ha infatti

- mutato composizione del capitale;
- affrontato contenziosi in materia di diritto di prelazione;
- distribuito riserve e utili.

Proposta di razionalizzazione:

ATAP s.p.a. è una società che produce servizi economici di interesse generale a rete, anche fuori dall'ambito territoriale del Comune, affidati tramite procedure ad evidenza pubblica, la cui partecipazione è consentita dall'articolo 4 comma 9-bis TUSP.

Tenuto conto:

- che il trasporto pubblico locale è un servizio pubblico locale a rete di rilevanza economica, il cui ambito è quello regionale;
- della strategia regionale in materia di trasporto pubblico locale, volta all'aggregazione delle società provinciali di trasporto;
- che la società è sana dal punto di vista economico e finanziario e che la stessa rispetta tutti i parametri previsti dall'art. 20 comma 2 del TUPS,

si conferma il mantenimento della partecipazione in ATAP SpA, in quanto la società è solida da un punto di vista economico e finanziario e dall'analisi fatta dal Comune capofila di Pordenone vi è un'elevata improbabilità di valorizzare adeguatamente la partecipazione in ipotesi di vendita.

Livenza Tagliamento Acque S.p.A. è una Società per Azioni a capitale totalmente pubblico, costituita in seguito all'operazione di fusione propria delle Società Acque del Basso Livenza S.p.A. e CAIBT S.p.A. con effetto dall' 11 dicembre 2014.

La Società, nel gennaio 2017, con operazioni di fusione per incorporazione, ha incorporato Acque del Basso Livenza Patrimonio S.p.A. e CAIBT Patrimonio S.p.A. e successivamente e con effetto dal 15 dicembre 2017 la società di gestione Sistema Ambiente S.r.l.

A seguito di tale fusione inoltre il capitale sociale di LTA è aumentato da € 15.000.000 agli attuali € 18.000.000 i.v..

L'Assemblea Straordinaria Livenza Tagliamento Acque S.p.A. in data 18.01.2024 ha deliberato la trasformazione di LTA S.p.A. in Società Benefit (Benefit Corporation), forma giuridica d'impresa legalmente riconosciuta in Italia dal 2016 che deve indicare, nell'ambito del proprio oggetto sociale, le finalità specifiche di beneficio comune che intende perseguire ed è tenuta a redigere ogni anno una relazione relativa ai progressi fatti, da allegare al Bilancio di Esercizio.

LTA è beneficiaria di affidamento in house per la gestione del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) nel territorio dei 42 Comuni Soci fino al 30/06/2039.

Il patrimonio infrastrutturale e la gestione del servizio idrico da parte di LTA si caratterizza per essere un sistema articolato, costituito da 136 fonti di approvvigionamento che, date le peculiari caratteristiche idrogeologiche della zona, sono perlopiù costituite da pozzi artesiani (96) con centrali di sollevamento per il prelevamento dell'acqua dalle falde sottostanti, oltreché da 26 sorgenti e da 13 opere di presa da fiume.

La rete tecnologica di acquedotto si sviluppa in modo capillare nel territorio per circa 3.237 km avvalendosi di 42 impianti di disinfezione, 56 stazioni di pompaggio e 72 serbatoi di accumulo, di cui 2 di importanti dimensioni (capacità di 20 mila metri cubi di acqua) per far fronte alle maggiori richieste idropotabili del periodo estivo. LTA gestisce, inoltre, il servizio di fognatura con una rete di circa 1.581 km, avvalendosi di 309 impianti di sollevamento e provvede alla gestione di 138 impianti di depurazione delle acque reflue, di cui il più importante in termini di dimensioni e complessità, è l'impianto di Bibione (Comune di San Michele al Tagliamento - VE), del tipo biologico a fanghi attivi, con una potenzialità di 150.000 abitanti equivalenti. A queste attività si aggiunge il monitoraggio e controllo costante dei quasi 33,5 mln m³ di acqua potabile distribuita per garantire una risorsa sicura di qualità e, a tutela del territorio, anche il monitoraggio e controllo costante delle acque reflue che depurate vengono restituite all'ambiente.

Nel 2024 i prezzi al consumo hanno registrato una crescita in media d'anno del 1,0%, in forte calo rispetto al +5,7% del 2023.

Il bilancio della società negli ultimi tre esercizi evidenzia i seguenti risultati:

	2022	2023	2024
Valore della produzione	49.475.512	52.172.674	54.298.111
Risultato prima delle imposte	1.108.263	2.305.938	5.947.783
Utile d'esercizio	915.954	1.621.474	4.097.818
Patrimonio Netto	55.457.438	57.078.914	61.176.727

Il quadro appena evidenziato permette di definire LTA spa come una società sana dal punto di vista economico e finanziario, affidataria di un servizio pubblico locale secondo il modello in house providing, nel rispetto di quanto definito a livello nazionale e comunitario su tale scelta operativa.

La società non è sussidiata dal Comune di San Giorgio della Richinvelda (attraverso, ad esempio, eccessive compensazioni per gli obblighi di servizio pubblico affidati), poiché il regime tariffario e il quadro delle compensazioni sono definiti a livello nazionale da parte dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e i servizi idrici per la parte metodologica e dall'AUSIR a livello locale.

Le eventuali future valutazioni dell'Ente in merito al mantenimento della partecipazione in dovranno basarsi sui seguenti aspetti:

- mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della società;
- eventuale modifica degli ambiti di affidamento del servizio da parte della Regione Friuli Venezia Giulia e/o delle competenze in materia di affidamento del servizio, anche in linea con quanto definito con la Legge regionale 26/2014, per cui si dovrebbe rendere necessaria una verifica sulla coerenza della società con le finalità istituzionali dell'Ente;
- scelte di valorizzazione economica della partecipazione condivisa con gli altri Enti soci all'interno del Consiglio dei rappresentanti dei Comuni.

La società non ricade in nessuna delle ipotesi di razionalizzazione di cui all'art. 20, comma 2 del TUSP.

L'evoluzione della società negli anni ha reso LTA, per dimensione, il terzo gestore del servizio idrico integrato con riferimento alla regione Friuli Venezia Giulia, rafforzando la propria capacità economica e d'investimento al fine di garantire ai cittadini serviti una qualità del servizio sempre più elevata. LTA è rimasta una società partecipata al 100% di Comuni serviti e il controllo pubblico è garantito dal modello organizzativo dell'in-house providing". LTA si caratterizza per essere un gestore interregionale, una società operativa autorevole, dinamica ed efficiente, interessata a mantenere il forte legame con il territorio tipico dei piccoli gestori, raggiungendo nel contempo la capacità competitiva delle medie dimensioni.

Partecipazioni indirette

L'Amministrazione detiene per il tramite di LTA spa le seguenti società (le percentuali di possesso indicate sono quelle di LTA, pertanto la percentuale di possesso dell'Ente si ricava moltiplicando tale dato con la percentuale di partecipazione in LTA pari a 0,023%:

- VIVERACQUA SCARL con sede a Verona, capitale sociale 105.134 euro

E' una società consortile che opera una integrazione stabile tra i gestori del servizio idrico integrato del Veneto, con l'obiettivo di aumento dell'efficienza e della capacità competitiva grazie alle maggiori dimensioni e il conseguimento di economie di scala.

Non ha scopo di lucro ed ha per oggetto la prestazione e l'erogazione ai soci consorziati di servizi funzionali all'attività da essi esercitata con l'obiettivo di conseguire la gestione ottimale di tali servizi. La società svolge, fra l'altro, le seguenti attività a favore dei consorziati: approvvigionamento mediante acquisizione di lavori, servizi e forniture, anche quale centrale di committenza; ottimizzazione e smaltimento fanghi di depurazione; gestione di servizi per l'utenza sul territorio; ogni ulteriore attività da cui svolgimento in comune possa risultare un beneficio per i consorziati.

Attualmente Viveracqua aggrega 12 aziende a capitale interamente pubblico, con un bacino d'utenza di 4,8 milioni di abitanti.

La società Viveracqua Scarl continua a rivestire un ruolo strategico rispetto alle attività istituzionali dei gestori del servizio idrico integrato aderenti, ai fini della creazione di sinergie, della ottimizzazione dei costi di gestione, nonché del miglioramento dei servizi erogati; inoltre, la (indiretta) partecipazione detenuta risulta conforme agli indici di cui all'art. 20 del TUSP.

Informazioni sullo stato della procedura di razionalizzazione.

La società non ricade in nessuna delle ipotesi di razionalizzazione di cui all'art. 20, comma 2 del TUSP.

Si rileva, infine, che essendo LTA S.p.A una società in House e quindi soggetta a controllo analogo tramite l'assemblea di coordinamento intercomunale, la linea di indirizzo univoca sulle misure di razionalizzazione, con riferimento alle partecipazioni indirette, da adottare e da rendere nota agli organi societari, potrà essere assunta solo in tale sede.

Proposta di razionalizzazione:

Con le seguenti deliberazioni di Consiglio comunale:

- n. 32 del 30.09.2017
- n. 53 del 19.12.2018
- n. 49 del 19.12.2019
- n. 33 del 16.12.2020
- n. 44 del 29.11.2021
- n. 38 del 14.12.2022
- n. 69 del 29.12.2023
- n. 39 del 30.12.2024

l'Amministrazione comunale ha espresso la volontà di mantenere la propria partecipazione in Livenza Tagliamento Acque SpA.

Tenuto conto:

- della modesta partecipazione nella società;
- che la stessa è in totale aderenza ai fini istituzionali dell'Ente;
- che la stessa costituisce ai sensi della L.R. 15/04/16 n. 5, una scelta obbligata per tutti i Comuni rientranti nell'Ambito Territoriale Ottimale Occidentale di cui "Sistema Ambiente Srl" ora "LTA SpA" è uno dei gestori del servizio idrico;

l'Ente ritiene di mantenere la partecipazione.

La società è strettamente necessaria alla produzione di servizio di interesse generale ed in particolare di un servizio pubblico locale a rete di rilevanza economica ex L. 148/2011 (servizio idrico integrato) che parametra i costi di produzione ai limiti approvati dalle Autorità di regolazione e garantisce gli standard di qualità del servizio previsti dalle stesse.

I Gestori del S.I.I. sono tenuti ad applicare a decorrere dal 1° gennaio 2018 l'articolazione tariffaria adottata dalle Assemblee locali di AUSIR, in particolare con la deliberazione dell'Assemblea locale "Occidentale pordenonese", n. 2/2019 rubricata "Aggiornamento dell'articolazione tariffaria e approvazione della nuova struttura dei corrispettivi da applicare all'utenza secondo le disposizioni della deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR del 28 settembre 2017 (TICSI) – Gestore LTA SpA".

la Società svolge la propria attività nel settore dei servizi pubblici locali, in particolare della raccolta differenziata, del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nonché della gestione degli stessi al fine di un loro recupero e commercializzazione. La società Eco Sinergie S.c.r.l., dalla stessa partecipata (quota posseduta 99,66%), svolge attività di trattamento e valorizzazione delle frazioni secche dei rifiuti. Durante l'anno 2017 Ambiente Servizi S.p.A. ha acquisito il 99% del capitale sociale della società MTF s.r.l., affidataria in house della raccolta di rifiuti nel Comune di Lignano.

A fine 2022 hanno aderito ad Ambiente Servizi Spa i Comuni di Cavasso Nuovo, Travesio e Vajont, portando a 27 il numero di Comuni Soci, per un bacino di utenza di circa 180 mila abitanti, con una prospettiva di vantaggio in termini di economie di scala ed efficienza nella logistica.

Il Gruppo Ambiente Servizi ha intrapreso nel 2022 con L.E.F. un percorso di digitalizzazione dei processi aziendali.

Avvalendosi di fondi PNRR, nel 2023 la Società ha avviato l'iter per l'acquisto di attrezzature per il controllo conferimenti e verifica del grado di riempimento di alcune tipologie di contenitori che servirà a migliorare la qualità delle raccolte, ottimizzare il servizio di raccolta, rendere controllabile ed esclusivo il servizio di conferimento per alcune tipologie di rifiuti e consentire il controllo del numero di conferimenti.

Nel 2024 ha intrapreso il progetto ESG (Environmental, Social and Governance), un percorso di valutazione, monitoraggio e miglioramento delle proprie performance in ottica di sostenibilità.

Con l'avvio dell'operatività dell'AUSIR (Autorità Unica per i Servizi Idrici e Rifiuti) la competenza in merito ai servizi in oggetto è stata trasferita a quest'ultima. AUSIR assume il potere di piena predisposizione degli affidamenti ed il controllo sugli stessi in luogo dei Comuni. L'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti (AUSIR) è l'Ente di governo dell'ATO unico regionale per il servizio idrico integrato e per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani che è subentrato nelle funzioni in precedenza esercitate dalle liquidate Consulte d'Ambito per il SII. Si tratta di un'Agenzia, qualificabile come ente pubblico economico ed istituita dalla L.R. 15 aprile 2016 n. 5, cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione Autonoma Friuli Venezia-Giulia per l'esercizio delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

A partire dall'esercizio 2020 è divenuto operativo a livello nazionale il quadro regolamentare comune e condiviso fra tutti gli operatori del settore in cui opera la Società, tra cui ARERA, Autorità nazionale con funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani, e AUSIR, Ente di governo regionale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, il sistema di remunerazione dei Gestori è completamente mutato ed i relativi corrispettivi non vengono più determinati in base alla libertà negoziale dei contraenti (Comuni e Gestori) ovvero in base alle tariffe di accesso agli impianti stabiliti dagli stessi. I ricavi del settore rifiuti vengono infatti individuati, a partire dal 2020, mediante l'elaborazione e la validazione di Piani economici finanziari basati su un nuovo metodo denominato "Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021 - MTR" di cui alla Delibera ARERA n. 443/2019/R/RIF dd. 31.10.2019. L'equilibrio economico-finanziario della gestione dei rifiuti urbani, comprensivo delle marginalità garantite, viene definito in base ad un elaborato metodo di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento.

Il capitale sociale di Ambiente Servizi Spa al 31.12.2024 è di euro 2.356.684,00 (sottoscritto ed interamente versato), che comprende 265.317 di azioni proprie, pari all'11,26%.

Ai sensi del D.lgs. 175/2016, le società in house possono generare solo il 20% del proprio fatturato attraverso attività rivolte a terzi anziché nei confronti degli enti soci. Si evidenzia che il fatturato di Ambiente Servizi verso i Comuni soci corrisponde all'83%.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 presenta una situazione economica positiva con un valore della produzione, pari a euro 29.747.946, in miglioramento rispetto agli anni precedenti e un margine operativo lordo in linea con l'anno precedente. L'utile netto pari ad euro 521.213 corrisponde al 1,75% del valore della produzione.

Da quanto riportato dagli ultimi 3 bilanci approvati (2021-2022-2023), i principali dati economici della società sono i seguenti:

	2022	2023	2024
Valore della produzione	27.659.331	28.265.025	29.747.946
Risultato prima delle imposte	1.261.660	796.569	546.263
Utile d'esercizio	1.279.730	950.713	521.213
Patrimonio Netto	13.582.747	14.533.460	15.054.673

Il quadro evidenziato permette di definire AMBIENTE SERVIZI S.p.A. come una società sana dal punto di vista economico e finanziario.

Questo Ente non detiene controllo della società, dato che possiede solo il 0,331% delle azioni; la partecipazione dell'Ente è marginale, sempre sotto l'1%.

Le società partecipate da Ambiente Servizi Spa sono le seguenti:

- Eco Sinergie S.c. a r.l.
- M.T.F. S.r.l.
- Banca di credito cooperativo Pordenonese e Monsile S.C.
- Banca 360 Credito Cooperativo FVG.

Informazioni sullo stato della procedura di razionalizzazione.

La società non ricade in nessuna delle ipotesi di razionalizzazione di cui all'art. 20, comma 2 del TUSP.

Si rileva che, essendo AMBIENTE SERVIZI S.p.A una società in house e quindi soggetta a controllo analogo tramite l'assemblea di coordinamento intercomunale, la linea di indirizzo univoca sulle misure di razionalizzazione con riferimento alle partecipazioni indirette, da adottare e da rendere nota agli organi societari, potrà essere assunta solo in tale sede.

Proposta di razionalizzazione:

Si confermano le valutazioni di cui alle precedenti deliberazioni di Consiglio Comunale relative all'esame della partecipazione del Comune nella società Ambiente Servizi S.p.A.:

- n. 32 del 30.09.2017
- n. 53 del 19.12.2018
- n. 49 del 19.12.2019
- n. 33 del 16.12.2020
- n. 44 del 29.11.2021
- n. 38 del 14.12.2022
- n. 69 del 29.12.2023
- n. 39 del 30.12.2024

La partecipazione viene mantenuta in quanto la Società svolge un servizio indispensabile al perseguitamento delle finalità istituzionali, essendo alla stessa affidati il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani ed il servizio di gestione e riscossione della tariffa di igiene ambientale.

L'affidamento del servizio alla società in house e la configurazione dell'assetto proprietario e di controllo sono compatibili con le previsioni normative in materia di "controllo analogo" della Corte di Giustizia europea e delle normative nazionali. In particolare il controllo analogo congiunto è operato dagli enti locali partecipanti attraverso l'"Assemblea di coordinamento intercomunale", alla quale partecipano i Sindaci dei Comuni soci o loro delegati e il rapporto che intercorre con la società consente un controllo ed un'ingerenza sul servizio più penetrante di quello praticabile su di un soggetto terzo.

Infine gli standard qualitativi e di efficienza sono pienamente in linea con quelli del settore di riferimento.